

PARLA L'IMPRENDITORE



Aldo Spinelli promette: in breve tempo le promesse saranno mantenute

SOLUZIONE ALTERNATIVA

Abbiamo già trovato una piccola area che consentirà in tempi brevi di risolvere il problema

ALDO SPINELLI
Imprenditore portuale

SPINELLI: MANTENGO LA PAROLA IN 15 GIORNI ABBASSO IL "MURO"

IL COLLOQUIO

IL MURO di metallo cadrà, mattoni dopo mattoni. «Ho preso un impegno e lo manterrò», assicura Aldo Spinelli. Insomma, a sentire il terminalista, che si era speso per la rapida soluzione del problema al tavolo con il presidente dell'Autorità Portuale, Luigi Merlo, e con il presidente del Municipio Ponente, Mauro Avvenente, intoppi non ce ne sono. «I cittadini di Pra' e Palmaro possono stare tranquilli». Ci vorranno quindici giorni al massimo, e i contenitori più alti, che raggiungono i

venti metri di altezza, non troppo distante dalle case più vicine, non offuscheranno più l'orizzonte del distripark. «Sono una persona di parola, io».

Due settimane, assicura l'imprenditore e il presidente del Livorno, poi i contenitori più alti, compiendo un'ulteriore tappa - probabilmente, in tanti saranno pronti a scommetterci non l'ultima - di un girovagare senza fine per tutto il ponente, saranno spostati. Mancora ancora la formalità, ma c'è già un'area alternativa già pronta ad accogliere i container che sorpassano il "terzo tiro", ovvero, il terzo livello delle cataste di scatoloni colorati. Il limite massimo che gli abitanti, alle

prese anche con l'annoso problema dei rumori legati all'attività del terminal, giudicano tollerabile. E il livello oltre al quale gli operai, l'altro giorno, si sono rifiutati di impilarli.

Come siano finiti addirittura a invadere la fascia di rispetto, i container, Spinelli non lo spiega. Tuttavia, per lui quella è una partita già chiusa. «Li spostiamo, poco distante da lì, secondo gli impegni presi». Massimo due settimane, ripete Aldo Spinelli. «Al più tardi tra quindici giorni, cominceremo a spostare la fila più alta. Poi toglieremo anche la quarta, e, se riesco, anche la terza. Stiamo cercando di risolvere il problema».

R. SCU.

